



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali  
Ufficio beni archeologici

# A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

proposte per  
l'anno scolastico  
2025-2026





# A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

Anche per l'anno scolastico 2025–2026, i Servizi Educativi dell'Ufficio beni archeologici rinnovano il loro impegno nel dialogo con il mondo della scuola, proponendo una ricca offerta di laboratori e percorsi di ricerca pensati per far conoscere agli studenti il patrimonio archeologico del Trentino.

Attraverso l'osservazione e l'analisi di fonti materiali, scritte e iconografiche, gli alunni sono guidati a sviluppare il pensiero critico, formulare ipotesi interpretative e comprendere le tecnologie del passato, dalla Preistoria all'Alto Medioevo.

Gli insegnanti possono avvalersi di uno sportello informativo dedicato, utile per progettare attività calibrate sulle esigenze specifiche delle classi. I Servizi Educativi sono inoltre disponibili ad avviare progetti in partenariato con le scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di approfondire tematiche specifiche o sperimentare nuove proposte e percorsi di ricerca.

Sono disponibili materiali di supporto e di approfondimento scaricabili dal portale Trentino Cultura [\\_https://www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia/A-scuola-con-l-archeologia\\_](https://www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia/A-scuola-con-l-archeologia)

## DOVE

- a **Trento al S.A.S.S. - Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas** - in piazza Cesare Battisti, presso **la Villa romana di Orfeo** in via Rosmini, presso il **sito archeologico di Palazzo Lodron** nell'omonima piazza, nell'**aula didattica di Palazzo Verdi** in via Grazioli, 1
- a **Sanzeno** presso il **Museo Retico**
- a **Fiavé** presso il **Museo delle Palafitte** e il **Parco Archeo Natura**
- al **Passo del Redebus** (Bedollo), presso l'**area archeologica Acqua Fredda**
- a **Cles** presso **Palazzo Assessorile** e presso l'**area archeologica Campi Neri**
- a **Pergine Valsugana** presso l'**area archeologica dei Montesei di Serso**
- a **Fai della Paganella** presso l'**area archeologica di Dos Ciasstèl**



## PER CHI?

Le proposte sono rivolte:

- all'ultimo anno della scuola dell'infanzia
- alla scuola primaria
- alla scuola secondaria di primo grado
- alla scuola secondaria di secondo grado

A **Palazzo Assessorile a Cles** le attività didattiche avranno inizio **martedì 23 settembre 2025**, al **Parco Archeo Natura** e al **Museo delle Palafitte di Fivé lunedì 6 ottobre 2025**, in tutte le altre sedi **lunedì 13 ottobre 2025**.

## ORARI

Le attività presso i musei, l'aula didattica di Palazzo Verdi (Trento) e le aree archeologiche si svolgono dal **lunedì al venerdì** tra le **ore 9 e le 12** e tra le **ore 14 e le 17** (con possibilità di concordare l'orario in base alle esigenze delle classi) con una durata di circa 2 ore e 30. Allo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas e alla Villa romana di Orfeo i percorsi sono attivi dal **martedì al venerdì** tra le **ore 9 e le 12** e tra le **ore 14 e le 17**.

## MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

Le prenotazioni si effettuano telefonando ai Servizi Educativi **esclusivamente** al numero **0461-492150** **nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì dal 10 settembre al 9 ottobre 2025 dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14 alle 17**.

Durante l'anno scolastico, la segreteria didattica sarà garantita per prenotazioni e consulenze agli insegnanti al numero **0461 492150 dalle ore 14.00 alle 17.00 il giovedì** e negli altri giorni quando non impegnati in attività didattiche.

**La segreteria didattica non è operativa durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche previsti dal calendario provinciale.**

Il **modulo di conferma** dell'attività prenotata va consegnato alla segreteria dell'Istituto scolastico che dovrà verificare la correttezza dei dati inseriti e completare i campi mancanti, **ponendo particolare attenzione ai dati per la fatturazione e alla richiesta di eventuali gratuità per alunni che possiedono una certificazione di invalidità.**

La conferma dell'attività dovrà pervenire tramite **e-mail** all'indirizzo **[didattica.archeologica@provincia.tn.it](mailto:didattica.archeologica@provincia.tn.it)** entro **15 giorni** dalla data di prenotazione telefonica, utilizzando il modulo in pdf compilabile, scaricabile al link **<https://www.cultura.trentino.it/Approfondimenti/A-scuola-con-l-archeologia-2025-2026>**, timbrato e firmato dal Dirigente scolastico.



## COSTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

I laboratori didattici sono a pagamento per gli alunni, gratuiti per insegnanti e accompagnatori. Il costo è di 2 euro comprensivo del materiale didattico per i ragazzi e di approfondimento per gli insegnanti.

**Al Museo Retico, al Museo delle Palafitte di Fivavé e al Parco Archeo Natura è possibile pagare direttamente alla biglietteria.**

Per le attività che si svolgono al **S.A.S.S.**, sul territorio e nell'**aula didattica di via Grazioli** a Trento, il pagamento va effettuato esclusivamente tramite **fattura elettronica**.

## AGEVOLAZIONE UTENTI DISABILI

Le attività didattiche sono gratuite per gli alunni che possiedono una certificazione di invalidità. Per richiedere l'agevolazione è **necessario segnalare nel modulo di conferma la presenza di uno o più utenti disabili e la richiesta o meno dell'esonero**

**In assenza di tale documentazione non sarà possibile riconoscere alcuna gratuità.**

## DISDETTA PRENOTAZIONE

Qualora la classe non potesse partecipare al percorso prenotato, la disdetta dovrà pervenire, tramite e-mail all'indirizzo [didattica.archeologica@provincia.tn.it](mailto:didattica.archeologica@provincia.tn.it) **entro 7 giorni lavorativi precedenti la data dell'incontro.**

Diversamente il costo dell'attività didattica sarà addebitato interamente.





# AULA DIDATTICA

Trento, via don Giuseppe Grazioli, 1

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### **ARGILLA? MA CHE BEL MATERIALE!**

Attraverso un racconto ambientato nella Preistoria e l'osservazione guidata di alcuni reperti in argilla, i bambini scoprono le caratteristiche di questo materiale. L'attività si conclude con una fase laboratoriale, durante la quale si sperimenta la lavorazione dell'argilla realizzando una tavoletta decorata con diverse tecniche e strumenti.

### **LA STORIA A COLORI**

Un breve racconto invita i bambini a conoscere l'uso dei colori nell'antichità. Attraverso l'osservazione guidata di pitture preistoriche, si scopre come venivano realizzate e si analizzano le materie prime utilizzate per ottenere i pigmenti. L'attività si conclude con una sperimentazione pratica.

### ALLA SCOPERTA DELL'ARGILLA! (classi I e II)

Attraverso la lettura di un racconto, l'osservazione e il disegno, i bambini scoprono le caratteristiche di alcuni reperti in argilla. La fase laboratoriale consente poi di sperimentarne la lavorazione, realizzando un piccolo manufatto decorato con tecniche e strumenti differenti.

### LA TAVOLOZZA DELLA PREISTORIA (classi I e II)

Un breve racconto introduce i bambini alla conoscenza dell'uso dei colori nell'antichità. L'osservazione di immagini di pitture rupestri preistoriche permette di comprenderne le tecniche di realizzazione, mentre l'analisi delle materie prime utilizzate per ottenere i pigmenti prepara alla fase laboratoriale, in cui si sperimenta direttamente il loro impiego.

### SIMULAZIONE DI SCAVO ARCHEOLOGICO (classi III e IV)

Dopo un'introduzione sulle metodologie utilizzate dagli archeologi, gli alunni sono guidati nella simulazione di uno scavo, mettendo in pratica quanto appreso e sperimentando in prima persona le tecniche dell'indagine archeologica.

### PALEOLITICO E MESOLITICO (classi III e IV)

Attraverso l'osservazione, la manipolazione e il confronto di alcuni reperti, i bambini sono guidati alla scoperta dei principali aspetti dell'economia, della tecnologia e dell'organizzazione degli insediamenti delle comunità paleolitiche e mesolitiche. L'attività include una panoramica sui siti archeologici più significativi del Trentino riferibili a queste epoche. Nella parte laboratoriale, gli alunni sperimentano la lavorazione del legno e della pelle con strumenti in selce, la creazione di monili con conchiglie e la pittura con l'ocra.

### NEOLITICO (classi III e IV)

Il percorso accompagna gli alunni alla scoperta dei profondi cambiamenti avvenuti nel Neolitico, con l'introduzione dell'agricoltura e dell'allevamento, che trasformarono l'economia, le modalità insediative e le tecnologie. Attraverso l'osservazione e la manipolazione di reperti in copia, vengono analizzati questi processi di trasformazione. Dopo una panoramica sui principali siti neolitici del Trentino, gli alunni sperimentano alcune attività tipiche dell'epoca: la lavorazione dell'argilla, l'uso delle pintadere e la macinatura dei cereali.



## SPERIMENTARE L'ARGILLA (classi III e IV)

Attraverso l'osservazione di reperti in terracotta di diverse epoche, gli alunni sono guidati a riconoscerne le principali caratteristiche e a comprendere l'importanza dell'argilla come materiale utilizzato nel passato per molteplici funzioni (contenitori, strumenti per la tessitura, oggetti impiegati per l'attività metallurgica ecc.). L'esperienza si conclude con un'attività di laboratorio, in cui i partecipanti riproducono alcuni degli oggetti analizzati, sperimentando in prima persona le antiche tecniche di lavorazione.

## SPERIMENTARE TESSENDO (classi IV e V)

Partendo dall'osservazione e analisi di copie di reperti e fonti iconografiche, gli alunni sono guidati a scoprire l'antica pratica della tessitura e a riconoscere strumenti e manufatti rinvenuti durante gli scavi, comprendendone l'uso e la funzione. Il percorso approfondisce le fasi di lavorazione della lana e del lino, dal materiale grezzo fino al tessuto finito. L'esperienza si completa con la tessitura su telaio orizzontale e la tintura della lana con elementi naturali.

## DALLA MINIERA AL PUGNALE DI RAME (classi IV e V)

Il percorso permette di comprendere le fasi di realizzazione di oggetti in rame e bronzo, dalla ricerca dei minerali alla realizzazione del prodotto finito. Si analizzano le tecniche impiegate nell'età del Rame e del Bronzo per la produzione del metallo e i principali siti archeologici del Trentino dove sono state documentate attività fusorie. L'attività si conclude con la creazione di una forma in argilla in cui viene colata della cera con polvere di rame per simulare la fusione.

## CALCE, SABBIA E COLORI... L'AFFRESCO AL TEMPO DEI ROMANI (classe V)

L'analisi di fonti materiali, scritte e iconografiche, aiutano gli alunni a scoprire le caratteristiche dell'affresco, la principale tecnica pittorica utilizzata dai Romani per abbellire i muri delle abitazioni.

Ampio spazio è lasciato alla realizzazione pratica, utilizzando malta e pigmenti ed elaborando alcune immagini rinvenute nelle case degli antichi Romani.

## SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

### VIAGGIARE, CAMBIARE, SCAMBIARE. UOMINI, COSE E IDEE IN MOVIMENTO

Un laboratorio di ricerca per avvicinare gli studenti alla conoscenza della Preistoria del Trentino. Attraverso l'analisi di diverse tipologie di fonti, si ricostruisce la complessità della circolazione di materie prime, idee e manufatti, dal Paleolitico all'età del Ferro.





## S.A.S.S.

Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas  
Trento, piazza Cesare Battisti

## VILLA ROMANA DI ORFEO

Trento, via Antonio Rosmini, 4

Il S.A.S.S. Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas, situato nel sottosuolo di piazza Cesare Battisti, nel cuore del centro storico cittadino, è il sito simbolo della Tridentum romana. Custodisce oltre duemila anni di storia con 1.700 mq di città romana in un allestimento affascinante e suggestivo, esito degli scavi archeologici effettuati in occasione del restauro e dell'ampliamento del Teatro Sociale.

L'ampia area presenta spazi pubblici e privati tra i quali un lungo tratto delle mura del lato orientale della città, i resti di una torre, parte di una strada lastricata con marciapiedi e rete fognaria. Sono visibili anche tracce di alcune abitazioni con ambienti domestici, stanze di rappresentanza, impianti di riscaldamento a pavimento, cortili, un pozzo e la bottega di un vetraio.

Oltre al S.A.S.S. una parte di Tridentum è visibile alla Villa romana di Orfeo, in via Rosmini, in una zona che originariamente si trovava all'esterno della cinta muraria della città. Di particolare pregio è la sala di rappresentanza con un prezioso mosaico pavimentale che rappresenta Orfeo. Nel sito ci sono tracce di giardini e numerosi ambienti, fra i quali un impianto termale con spogliatoio, una stanza per il bagno caldo e un'ampia cucina.

### UNA GIORNATA A TRIDENTVM IN COMPAGNIA DI MIÙ

Il simpatico topino Miù, attraverso un racconto ambientato nell'antica *Tridentum*, accompagna i bambini a scoprire uno dei più importanti siti archeologici di Trento con un'avvincente caccia agli indizi.

## SCUOLA PRIMARIA (classi IV e V)

### LA CULTURA RETICA

L'analisi di fonti materiali, iconografiche e scritte, modellini e copie di reperti in ceramica e in bronzo guidano gli alunni alla scoperta degli aspetti principali della cultura della popolazione retica attestata in Trentino nella Seconda età del Ferro.

Il percorso si conclude con una parte laboratoriale per sperimentare la tecnica dello sbalzo.

### LUCIUS E LA SUA GATTINA BIRBA TI ACCOMPAGNANO A SCOPRIRE TRIDENTVM DAL S.A.S.S. ALLA VILLA ROMANA DI ORFEO

Gli alunni, divisi a gruppi, scoprono le principali caratteristiche dell'antica *Tridentum* attraverso un'attività laboratoriale di ricerca-azione, partendo dai resti portati in luce allo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas e concludendo il percorso alla Villa romana di Orfeo.

### LUCIUS A PASSEGGIO PER TRIDENTVM

Attraverso l'analisi delle fonti materiali, scritte e iconografiche presenti allo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas gli alunni imparano a riconoscere le principali caratteristiche della città romana di *Tridentum*. Una passeggiata nel centro di Trento, fino a piazza Duomo, permette di capire l'ampiezza dell'antico centro urbano e delle sue strade.

**(Consigliato alle classi che hanno a disposizione meno di 3 ore)**

### LE CASE DEGLI ABITANTI DI TRIDENTVM

*Domus, insula, villa?* Di cosa si tratta?

L'analisi di fonti scritte insieme ad alcuni modellini, una caccia al tesoro per scoprire cosa si nasconde dell'antica città romana di *Tridentum* al S.A.S.S. e alla Villa romana di Orfeo permettono agli alunni di risolvere il mistero.



### A COSA GIOCHIAMO? GIOCHI E GIOCATTOLI DEI BAMBINI DI ETÀ ROMANA

Il percorso prevede l'analisi di fonti materiali, scritte e iconografiche per capire quali erano i giochi e i passatempi preferiti dai bambini di età romana. In un secondo momento si sperimentano alcuni giochi antichi, che prevedevano l'uso delle noci e si riproducono alcuni oggetti in argilla con i quali i bambini romani si divertivano.

## CHI HA RUBATO IL VESTITO DI LUCIUS?

Bisogna essere bravi detective per risolvere il mistero che si cela dietro la scomparsa del vestito di Lucius e imparare a riconoscere le principali caratteristiche dell'abbigliamento degli antichi Romani. Sono di aiuto l'analisi di fonti scritte, iconografiche e la ricostruzione di una sepoltura e del suo corredo.

Nella parte laboratoriale vengono riprodotti alcuni gioielli simili a quelli che indossavano le matrone romane e si analizzano i vestiti tipici di donne e uomini dell'epoca: tunica, toga e palla.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### ABITARE A TRIDENTVM

#### TRA LE DOMUS DEL S.A.S.S. E LA VILLA ROMANA DI ORFEO

Il percorso prevede un'introduzione per ricostruire le principali caratteristiche della città romana a partire dalla sua fondazione risalente al I sec. a.C. Gli alunni sono poi invitati a lavorare in gruppi per analizzare quanto è stato portato in luce nello Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas, in modo da entrare direttamente in contatto con le antiche strutture pubbliche e private che formavano il tessuto urbano della città. L'attività si conclude con la visita di quanto è stato scoperto alla Villa romana di Orfeo.

### TRA IMPERO E MEDIOEVO. IL TRENINO PRIMA E DOPO IL III SEC. D.C.

L'analisi di fonti scritte, di reperti in copia e di un corredo funebre permette agli alunni di riflettere sulla problematicità degli eventi che hanno caratterizzato la storia del Trentino tra III e VIII sec. d.C. con particolare attenzione ai cambiamenti che hanno riguardato lo *splendidum municipium* di *Tridentum*.



### IL METODO DI RICERCA STORICA: L'INDAGINE ARCHEOLOGICA

Il percorso si propone di avvicinare i ragazzi alla conoscenza delle diverse metodologie impiegate nell'indagine archeologica: la ricognizione e la fotografia aerea, le indagini preliminari, le scienze applicate, i metodi di datazione, il concetto di stratigrafia, la valorizzazione e musealizzazione, la conservazione, il restauro e il disegno dei reperti. Nella parte laboratoriale si applica concretamente quanto appreso, facendo analizzare agli studenti alcune strutture dello Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas.

### MOLTO BENE! MA CONVIENE? DAI BENI CULTURALI AI BENI ARCHEOLOGICI. L'ESEMPIO DELLA VILLA ROMANA DI ORFEO

Il percorso intende far riflettere i ragazzi sull'importanza della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali archeologici, svolgendo un'attività laboratoriale che permette di analizzare un caso concreto: la Villa romana di Orfeo, costruita al di fuori della cinta muraria occidentale dell'antica *Tridentum*.

### ABITARE A TRIDENTVM

Gli studenti sono invitati a lavorare in gruppo per scoprire e condividere con i propri compagni ciò che rimane delle antiche strutture pubbliche e private della città romana di *Tridentum* presso lo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas e Palazzo Lodron.

Completa il percorso l'analisi delle caratteristiche principali della Villa romana di Orfeo con il suo magnifico mosaico e i sistemi di riscaldamento a pavimento.

### INVASI E INVASORI

#### RAPPORTI TRA RETI E ROMANI

Il percorso aiuta gli studenti a riflettere sulle conseguenze della presenza dei Romani in Trentino con particolare riferimento al rapporto tra la popolazione locale retica e i nuovi arrivati.

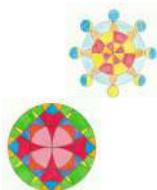
Dopo una riflessione su alcuni siti significativi riportati in luce nel territorio provinciale, l'attenzione è rivolta all'unica città fondata dai Romani in regione: *Tridentum*.

### TRA IMPERO E MEDIOEVO. IL TRENINO PRIMA E DOPO IL III SEC. D.C.

L'analisi di fonti scritte e reperti in copia permette di riflettere sulla problematicità degli eventi che hanno caratterizzato la storia del Trentino tra III e VIII sec. d.C. con particolare attenzione ai cambiamenti che hanno riguardato lo *splendidum municipium* di *Tridentum*.



# PROGETTO ARCHEOSOPRA-ARCHEOSOTTO TRIDENTVM E IL SUO TERRITORIO



Il progetto intende coinvolgere in modo attivo insegnanti e alunni delle classi della scuola primaria (dalla classe III) e della scuola secondaria di primo e secondo grado del territorio provinciale nella riflessione sull'importanza dei Beni culturali, in particolare di quelli archeologici, e della loro conservazione e tutela. Ciò perché rappresentano la memoria storica e culturale di un popolo, trasmettendo valori e conoscenze fondamentali per la vita di ogni cittadino.

In questo contesto i partecipanti saranno invitati a creare gli strumenti che riterranno più adatti per far conoscere ad un numero più ampio possibile di persone il patrimonio culturale e/o archeologico del loro territorio (ad esempio video, fotografie, brochure, modellini, manufatti, podcast ecc.)

Al termine dell'attività il materiale prodotto verrà condiviso sul portale <https://www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia/A-scuola-con-l-archeologia-online/ETA-ROMANA/Archeosopra-archeosotto-e-Il-territorio-di-Tridentum-come-crocevia-di-culture-tra-preistoria-e-storia>.

Il numero degli incontri e le modalità di svolgimento verranno concordati con gli insegnanti in base agli argomenti di maggiore interesse della classe.



SPECIALE MOSTRA

# I colori di Tridentum

9 dicembre 2025 - 1 novembre 2026

Il S.A.S.S. e la Villa romana di Orfeo ospitano una mostra dedicata ai colori che abbellivano gli spazi privati e pubblici della Trento di età romana.

Si potranno ammirare affreschi, mosaici, suppellettili e reperti di marmo che non sono mai stati esposti prima al pubblico.

Il percorso espositivo comprende anche una sezione dedicata ai colori della mensa, in cui si coglie l'occasione di svelare pietanze, ricette e condimenti della cucina degli antichi Romani.

## ORARI della mostra

da martedì a domenica

9-13 14-17.30

# I colori di Tridentum

9 dicembre 2025 - 1 novembre 2026

## SCUOLA PRIMARIA (classe V)

### GIALLO-GIALLINO, ROSSO-ROSSETTO QUALI COLORI SI NASCONDONO NELL'ANTICA TRIDENTVM?

Il percorso didattico ha la durata dell'intera giornata. Al mattino gli alunni sono guidati a scoprire presso il S.A.S.S. e la Villa romana di Orfeo i segreti delle decorazioni che abbellivano con i loro colori accesi le case di *Tridentum*. Nel pomeriggio i bambini possono cimentarsi nella realizzazione di un piccolo affresco.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### L'ARCOBALENO DI TRIDENTVM

Attraverso l'analisi di alcune fonti scritte e l'osservazione degli affreschi e dei mosaici esposti nella mostra e presenti nei siti del S.A.S.S. e della Villa romana di Orfeo, gli alunni scoprono il meraviglioso mondo dei colori che abbellivano l'antica città romana di *Tridentum*.

## SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

### I COLORI DI TRIDENTVM

Gli studenti scoprono le particolarità delle decorazioni che abbellivano l'antica città romana di *Tridentum* attraverso l'analisi di fonti scritte e l'osservazione di affreschi, mosaici ed elementi statuari esposti al S.A.S.S. e alla Villa romana di Orfeo.





## MUSEO RETICO

Centro per l'archeologia e la storia antica  
della Val di Non  
Sanzeno, via Rezia, 87

Il Museo Retico a Sanzeno è situato in un'area dove sono stati fatti interessanti rinvenimenti archeologici riferibili in particolare all'età del Ferro e di grande rilievo per la storia dell'archeologia della Val di Non. Il percorso espositivo si snoda nel "pozzo del tempo" secondo settori cronologici e tematici, attraverso un suggestivo itinerario che accompagna il visitatore in un ideale viaggio nella profondità del tempo, dalla Preistoria all'Alto Medioevo.

Un ruolo importante è riservato alle evidenze del popolo dei Reti, noto dalle fonti romane, di cui si espone la vasta cultura materiale: splendide produzioni artistiche, oggetti legati al mondo del culto, attrezzi da lavoro, utensili in ferro e ceramica riferibili a diverse attività della vita quotidiana.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### GRANDE FESTA AL VILLAGGIO RETICO DI SANZENO

Il racconto dei grandi festeggiamenti per Pasnu e Vinutalina nell'antico villaggio retico di Sanzeno guida i bambini alla scoperta di oggetti, attività e abitudini del passato. Attraverso una ricerca tra reperti e ricostruzioni presenti in museo e citati nella storia, i piccoli visitatori approfondiscono alcuni aspetti della vita quotidiana dei protagonisti.

## SCUOLA PRIMARIA

### IL MIO MUSEO AL MUSEO (classi I e II)

Che cos'è un museo? Cosa contiene? Chi ci lavora? Come ci si comporta al suo interno? A partire da queste semplici domande, i bambini sono invitati a riflettere sul significato di museo e a scoprire come e perché possa nascere un museo sul territorio. L'attività prosegue con l'esplorazione delle sale per conoscere il percorso espositivo e comprendere come vengono presentati gli oggetti al pubblico. Infine, i bambini progettano e allestiscono un proprio spazio espositivo all'interno del museo.

### SCOPRIAMO COME NASCE UN MUSEO: DALLO SCAVO ALL'ESPOSIZIONE (classi III e IV)

Dopo una breve introduzione, gli alunni sperimentano alcuni aspetti del lavoro dell'archeologo attraverso la simulazione dello scavo in un'area esterna al museo. In un secondo momento, attraverso un percorso nelle sale espositive, si ripercorrono tutte le fasi che portano alla musealizzazione dei reperti.

**Percorso da svolgere preferibilmente in autunno. In caso di maltempo, l'attività pratica verrà sostituita con un percorso di ricerca all'interno del museo.**

### LA LAVORAZIONE DELL'ARGILLA NELL'ANTICHITÀ (classi III, IV e V)

Un affascinante viaggio nel "pozzo del tempo", alla scoperta di significativi oggetti in argilla, introduce gli alunni alla conoscenza di questa speciale materia prima, utilizzata nell'antichità per molteplici funzioni. Attraverso l'osservazione di alcuni reperti esposti e la manipolazione di copie, il percorso permette di avvicinarsi alla conoscenza delle diverse fasi della ricerca archeologica.

L'esperienza si conclude con la riproduzione di oggetti in argilla precedentemente analizzati.

### LE MAGIE CON IL TELAIO (classi III, IV e V)

Guidati dalla trama di un racconto, i ragazzi esplorano il museo alla ricerca di fonti materiali e iconografiche legate al mondo della tessitura. Analizzando i reperti provenienti dagli scavi archeologici, gli alunni scoprono il loro uso e la loro funzione, comprendendo l'importanza della pratica della tessitura nelle comunità antiche.

L'esperienza si completa con l'utilizzo del telaio orizzontale per la realizzazione di un tessuto a tela.



## **LA VITA QUOTIDIANA DURANTE LA SECONDA ETÀ DEL FERRO (classi IV e V)**

La ricostruzione di una casa retica, i numerosi reperti provenienti dai diversi scavi, le raffigurazioni incise su contenitori in lamina di bronzo (le situle) e le fonti scritte accompagnano i ragazzi alla scoperta della vita quotidiana dei Reti, gli antichi abitanti del Trentino tra il VI e il I secolo a.C. Un percorso coinvolgente per conoscere usi, abitudini e aspetti affascinanti di questa cultura.

## **DALLA TERRA AL CIELO: LA RELIGIOSITÀ NEL MONDO RETICO (classi IV e V)**

Un viaggio per conoscere le manifestazioni religiose e la spiritualità del mondo retico attraverso l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione di numerosi reperti rinvenuti a Sanzeno e presso l'area culturale dei Campi Neri a Cles. L'attività si conclude con la creazione, tramite la tecnica a sbalzo, di oggetti in lamina metallica ispirati alla sfera religiosa.

## **I ROMANI IN VAL DI NON: VITA, MORTE E CURIOSITÀ (classe V)**

Tramite l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione di una sepoltura, vengono ricostruiti gli usi e i costumi degli antichi Romani. Epigrafi funerarie, fonti iconografiche e i ricchi corredi rinvenuti a Cloz forniscono informazioni per conoscere alcuni aspetti della cultura romana. L'attività pratica prevede la realizzazione di ornamenti secondo i modelli in uso in età imperiale.

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **LA VAL DI NON TRA RETI E ROMANI (classi I e II)**

Attraverso fonti scritte e reperti archeologici rinvenuti in Val di Non, è possibile scoprire gli aspetti più significativi della vita quotidiana nel mondo retico e romano. L'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei numerosi materiali legati alla sfera religiosa, in particolare quelli provenienti dall'area culturale dei Campi Neri a Cles, offrono l'opportunità di approfondire i rapporti tra Reti e Romani.

### **E DOPO I RETI? LA VAL DI NON TRA L'EPOCA ROMANA E L'ALTOMEDIOEVO (classi I e II)**

Attraverso l'analisi delle principali evidenze archeologiche, i ragazzi sono guidati a comprendere i principali cambiamenti che si sono verificati sul territorio dall'arrivo dei Romani all'epoca altomedievale.



### RETI E ROMANI IN VAL DI NON (classi I e II)

L'analisi di alcune fonti scritte e di reperti archeologici significativi, risalenti all'età del Ferro e all'epoca romana, guidano a conoscere le caratteristiche della cultura dei Reti e dei Romani. I reperti rinvenuti presso l'area cultuale dei Campi Neri di Cles permette di approfondire alcuni aspetti relativi ai rapporti tra la popolazione locale e i Romani.

### LA VAL DI NON TRA L'EPOCA ROMANA E L'ALTMEDIOEVO

Attraverso l'analisi delle principali evidenze archeologiche presenti in museo è possibile comprendere i cambiamenti avvenuti sul territorio dall'arrivo dei Romani all'epoca altomedievale.



SPECIALE MOSTRA



# TESORI ARCHEOLOGICI DEL FERDINANDEUM DALLA VALLE DELL'INN ALLA VAL DI NON

## RETI

Cles e Sanzeno

Palazzo Assessorile ospita RETI. Tesori archeologici del Ferdinandeum dalla Valle dell'Inn alla Val di Non

Un viaggio tra passato e presente, alla scoperta della cultura retica e delle sue connessioni con il mondo contemporaneo.

Reperti archeologici dal Trentino, Alto Adige e Tirolo in dialogo con opere di artisti contemporanei, suoni, filmati e illustrazioni, raccontano la vita quotidiana, i culti, la scrittura, gli scambi e le relazioni delle culture alpine centro-orientali nell'età del Ferro e il profondo legame tra i territori un tempo abitati dai Reti con particolare attenzione alla Cultura Fritzens-Sanzeno.

Un progetto del Comune di Cles in collaborazione con il Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum di Innsbruck e l'UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Provincia autonoma di Trento.



RETI

TESORI  
ARCHEOLOGICI  
DEL FERDINANDEUM  
DALLA VALLE DELL'INN  
ALLA VAL DI NON

Palazzo Assessorile | CLES (TN)  
con sezione distaccata  
Museo Reticco | SANZENO (TN)  
28 giugno - 12 ottobre 2025

Museo Reticco | palazzoeffessorile cles

# RETI

Cles Palazzo Assessorile

In occasione della mostra si propongono i seguenti percorsi di approfondimento:

SPECIALE MOSTRA

## SCUOLA PRIMARIA (classi IV e V)

### **Sulle tracce dei Reti**

Attraverso la ricerca dei reperti, l'individuazione di parole chiave e il disegno di alcune fonti presenti in mostra, gli alunni scoprono gli elementi che permettono di conoscere gli aspetti significativi della cultura retica. Laboratorio di sbalzo su lamina di rame partendo dai motivi decorativi presenti sui reperti in mostra.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### **Reti: un patrimonio condiviso**

Un viaggio a ritroso nel tempo e un laboratorio di analisi delle fonti, partendo dal ritrovamento della Tavola Clesiana per arrivare ai reperti della Val di Non rientrati da Innsbruck in occasione della mostra sui Reti, porterà gli alunni ad approfondire l'importanza della conoscenza e della tutela del nostro patrimonio culturale. Possibilità di abbinare al percorso in mostra anche la visita al sito di Cles Campi Neri.

## SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

### **Reti di ieri, reti di oggi**

Un percorso in mostra fra attrezzi, oggetti di ornamento, antichi alfabeti, testimonianze di spiritualità è lo spunto per avviare delle riflessioni sul mondo di oggi grazie anche al gioco di rimandi fra arte contemporanea e reperti archeologici di diverse epoche. Possibilità di abbinare al percorso in mostra anche la visita al sito di Cles Campi Neri o n laboratorio di sbalzo su lamine di rame.



# MUSEO DELLE PALAFITTE DI FIAVÉ e PARCO ARCHEO NATURA

Fiavé, via 3 Novembre, 53  
e loc. Doss-Torbiera

Note a livello internazionale e Patrimonio Mondiale UNESCO, le palafitte di Fiavé sono state annoverate dalla comunità scientifica tra i siti archeologici più rilevanti nell'ambito della ricerca palafitticola europea. La storia delle comunità umane che si avvicendarono lungo le sponde del lago Carera (ora torbiera) è antichissima: dal VII al I millennio a.C. L'ambiente umido ha favorito la conservazione di importanti testimonianze della vita quotidiana di queste popolazioni preistoriche: vasi in ceramica, ornamenti e armi in bronzo e soprattutto numerosi oggetti in legno tra i più importanti d'Europa, quali archi, frecce, frullini, mestoli, tazze, cesti, impugnature di falcetti e asce, ora esposti al Museo delle Palafitte di Fiavé. Moltissimi reperti sono stati ricostruiti e contestualizzati nelle capanne del Parco Archeo Natura, dove è possibile vivere un'esperienza immersiva per apprendere in maniera semplice e avvincente tecniche, saperi e stili di vita di 3500 anni fa.

### C'ERA UNA VOLTA UNA TAZZA

La storia di una simpatica tazzina preistorica accompagna i bambini in un affascinante viaggio alla scoperta dei reperti in argilla, dalla loro creazione fino al ritrovamento all'interno di uno scavo archeologico. Al termine dell'attività ogni bambino potrà sperimentare le tecniche di lavorazione, realizzando un piccolo contenitore in argilla.

## SCUOLA PRIMARIA

### AL MUSEO CON ROBERTO REPERTO

(classi I e II)

Un racconto ambientato in un villaggio palafitticolo guida i bambini alla scoperta della catena operativa per realizzare oggetti in argilla, dalla loro produzione fino al ritrovamento nello scavo archeologico. Dopo un percorso di osservazione e ricerca in museo, dove si analizzeranno i materiali ceramici rinvenuti a Fiavé, i bambini potranno realizzare una tazzina in argilla ispirata a Roberto Reperto, il protagonista del racconto.

### PECORE LE PREFERITE (classi I e II)

Vi siete mai chiesti da dove vengono gli hamburger? Al tempo delle palafitte la carne era di pollo, manzo... o forse di pecora? Attraverso un gioco e un'attività di osservazione guidata, i bambini riflettono sulla quantità e sul tipo di animali presenti nei villaggi palafitticoli di Fiavé. Partendo dalla propria esperienza e dall'analisi di alcune copie di reperti, si ricostruiscono aspetti della vita quotidiana degli antichi abitanti di Fiavé. L'attività si conclude con la realizzazione di piccoli animali in argilla, ispirati a un manufatto ritrovato nello scavo archeologico.



### TI RACCONTO UNA PREISTORIA (classi I e II)

Una storia narrata davanti alla ricostruzione del villaggio palafitticolo di Fiavé introduce i bambini alla vita quotidiana delle comunità preistoriche sulle sponde dell'antico lago Carera. Attraverso una divertente caccia al reperto, il gruppo esplora il museo in modo attivo e coinvolgente. In laboratorio si realizza e si decora una tavoletta in argilla con tecniche e motivi attestati nell'età del Bronzo.



## FUORI TUTTI: IL MUSEO È NOSTRO! (classi I e II)

Hai mai visitato un museo? Perché realizzarne uno a Fiauvé? Qual è la sua funzione? Attraverso semplici domande, i bambini sono guidati a riflettere sul significato di museo: perché si costruisce un museo sul territorio, cosa contiene, chi ci lavora e come un oggetto antico può diventare un “documento”, cioè un portatore di informazioni.

Successivamente, partendo dall'osservazione guidata di alcuni reperti, ogni bambino crea un breve racconto illustrato da esporre in un apposito spazio.

## RICOSTRUIRE LA STORIA: DALLO SCAVO AL MUSEO (classi III, IV e V)

Attraverso un gioco introduttivo finalizzato alla conoscenza delle metodologie impiegate dall'archeologo nel suo lavoro, gli alunni sperimentano le fasi che conducono dallo scavo alla musealizzazione dei reperti.

## NON DI SOLO PANE (classi III, IV e V)

Pasta, patatine fritte e pizza: erano i cibi preferiti dagli abitanti dei villaggi di Fiauvé? Attraverso l'analisi e l'interpretazione di semi, frutti e ossa animali trovati negli scavi, i bambini imparano a conoscere la dieta e le attività produttive degli antichi palafitticoli. Un gioco di ricerca in museo guida la classe alla ricostruzione delle fasi di produzione, preparazione e conservazione degli alimenti preistorici.

La parte pratica del laboratorio prevede la preparazione del burro con un frullino in legno o la realizzazione di recipienti in argilla (**a scelta dell'insegnante al momento della prenotazione**).

## IL VILLAGGIO FRA TERRA E ACQUA (classi IV e V)

Cos'è una palafitta? Centinaia di pali conservati nella torbiera lo raccontano!

Attraverso l'osservazione e la ricerca di fonti “nascoste” lungo il percorso espositivo, gli alunni scoprono i diversi villaggi palafitticoli succedutisi a Fiauvé, riconoscendone le tecniche costruttive dal Tardo Neolitico all'età del Bronzo (IV–II millennio a.C.).

## DALLA TERRA ALLA TAVOLA (classi III, IV e V)

Tazze, piatti, pentole e teglie sono strumenti indispensabili in cucina fin dal Neolitico.

Attraverso l'analisi guidata dei reperti ceramici rinvenuti negli scavi delle palafitte di Fiauvé-Carera, i bambini scoprono le caratteristiche dell'argilla, da sempre modellata dall'uomo per l'uso quotidiano. Si sperimentano poi le antiche tecniche di lavorazione e decorazione della creta, realizzando piccoli manufatti ispirati ai reperti osservati in museo.



## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### PRODOTTI DI STAGIONE

Oggi la spesa si fa al supermercato, dove possiamo trovare ogni tipo di alimento in qualsiasi periodo dell'anno. All'epoca delle palafitte di Fiauvé, invece, le comunità producevano ciò di cui avevano bisogno durante la bella stagione, conservandone una parte per affrontare l'inverno.

Attraverso l'analisi di pollini, semi di piante (raccolte o coltivate) e ossa di animali (cacciati o allevati), i ragazzi possono ricostruire il ritmo delle stagioni, dalla semina all'aratura, dalle stalle... alle stelle dei pascoli d'alta quota.

Gli alunni hanno inoltre la possibilità di sperimentare la tecnica di preparazione del burro, utilizzando riproduzioni dei frullini rinvenuti nel sito archeologico di Fiauvé.

## SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

### SCENE DI VITA SUL FONDO DEL LAGO

Il percorso ha l'obiettivo di avvicinare i ragazzi alla metodologia dell'indagine archeologica, con un focus specifico sul contesto di Fiauvé. Vengono introdotti concetti fondamentali come lo scavo in ambiente umido, la stratigrafia, l'impiego delle scienze applicate, nonché i temi della conservazione, del restauro, della valorizzazione e della musealizzazione dei reperti.





# PARCO ARCHEO NATURA

## SCUOLA DELL'INFANZIA (ultimo anno)

### **C'ERA UNA VOLTA AL VILLAGGIO**

Com'è fatta una casa e come si costruisce?

Grazie a Signor Lupo e ai suoi improvvisati amici, gli alunni vivono un'esperienza divertente e coinvolgente, esplorando e sperimentando materiali e attività legati alla costruzione di una palafitta.

## SCUOLA PRIMARIA

### **IL VILLAGGIO SUL LAGO CHE SCOMPARE (classi I e II)**

Attraverso un racconto ambientato nel villaggio palafitticolo di Fiavé, i bambini scoprono attrezzi, attività e luoghi della vita quotidiana del passato. Una ricerca nelle capanne di oggetti "accidentalmente" smarriti dai protagonisti della storia diventa il pretesto per esplorare la vita al tempo del "villaggio sul lago che scompare".

### **L'ARCHEOLOGO CERCASTORIE (classi III, IV e V)**

Negli strati della torbiera di Fiavé si nascondono preziose tracce del passato: l'archeologo cercastorie guida i bambini nell'interpretazione di reperti, planimetrie e disegni di scavo per ricostruire la vita nel villaggio palafitticolo.

Il percorso ha inizio all'ingresso del Parco Archeo Natura e prosegue con una visita partecipata all'area archeologica e alle ricostruzioni del Parco.

### L'ORTO PREISTORICO (classi III, IV e V)

Cosa coltivavano gli abitanti dei villaggi palafitticoli di Fiavé? E quali tecniche utilizzavano per lavorare la terra?

Un racconto accompagna la classe alla scoperta di cereali, ortaggi e frutti spontanei, coltivati o raccolti nei dintorni dei villaggi. Grazie a riproduzioni di reperti, i bambini si cimentano nella macinatura dei cereali e nella semina, sperimentando antichi metodi di lavorazione e coltivazione delle piante.

### LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI (classi III, IV e V)

La torbiera di Fiavé ha reso possibile la conservazione di centinaia di oggetti in legno, tra cui manufatti in diversi stadi di lavorazione, dando origine a una delle collezioni più ricche e antiche al mondo.

Un'occasione unica per intraprendere un viaggio alla scoperta del lavoro degli artigiani del legno, approfondirne i saperi e le abilità, e sperimentare la costruzione di semplici strumenti utilizzando questo importante materiale.

### SPECCHIO, SPECCHIO DELLE MIE TRAME (classi III, IV e V)

Vi siete mai chiesti come si vestivano nella Preistoria? Un racconto accompagna gli alunni alla scoperta degli strumenti e delle fasi necessarie per creare un abito palafitticolo, realizzato con stoffe e colori sorprendenti. Il laboratorio prevede la visione della catena operativa del tessuto: dalla cardatura della lana e del lino fino alla pratica della tessitura, con la realizzazione di un piccolo braccialetto che ogni bambino può portare a casa.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### CAMPI DI PALI

Osservando i pali ritrovati dagli archeologi nella torbiera di Fiavé, un laboratorio di ricerca introduce i ragazzi alla conoscenza delle specie vegetali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella costruzione delle palafitte e nella produzione di oggetti in materiale vegetale, ricostruiti presso il Parco Arceo Natura. Attraverso la sperimentazione delle antiche tecniche, i partecipanti realizzano alcuni manufatti in legno.

## SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (classi I e II)

### CON GLI OCCHI DELL'ARCHEOLOGO

Visita partecipata al Parco Arceo Natura e alla vicina area archeologica di Fiavé-Carera dove sono tuttora visibili i resti dei pali che sorreggevano le palafitte preistoriche.





## AREA ARCHEOLOGICA ACQUA FREDDA

Bedollo, Passo del Redebus

### USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Al Passo del Redebus (1440 m slm), fra l'altopiano di Piné e la Valle dei Mòcheni, si trova il sito archeologico Acqua Fredda, una delle più importanti fonderie preistoriche della tarda età del Bronzo (XIII-XI sec. a.C.), dove è stata riportata alla luce una batteria di nove forni fusori. Qui, proprio nel luogo dove i minerali di rame erano lavorati fin dai tempi più remoti, si possono conoscere i segreti dell'estrazione e della lavorazione dei metalli.

Durata prevista dell'attività: **2 ore**

L'attività si svolge su prenotazione nei mesi di **ottobre 2025, aprile e maggio 2026**

Il trasporto è a carico della scuola

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking



## AREA ARCHEOLOGICA CAMPI NERI

Cles, Campi Neri

### USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Campi Neri di Cles è una località di straordinario interesse per l'archeologia del Trentino. Il sito ha restituito migliaia di reperti, molti dei quali esposti al Museo Retico di Sanzeno. Tra questi una copia della Tavola Clesiana, una lastra di bronzo con inciso l'editto con cui, nel 46 d.C., l'imperatore Claudio estendeva la cittadinanza romana alle popolazioni locali. Ai Campi Neri è stata rinvenuta anche una vasta area santuariale con percorsi viari, forse legati allo svolgimento di processioni e cerimonie rituali. Una via sacra, risalente alla Seconda età del Ferro (metà VI-I secolo a.C.), è visibile presso l'Istituto Comprensivo.

Nel vicino Parco dell'A.P.S.S. Santa Maria è stata riportata in luce una struttura circolare di notevoli dimensioni, databile tra l'età del Rame e l'antica età del Bronzo (2500-2000 a.C. circa).

**Ritrovo: Palazzo Assessorile di Cles**

Durata prevista dell'attività: **2 ore**

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre e novembre 2025, marzo, aprile e maggio 2026**



# AREA ARCHEOLOGICA MONTESEI DI SERSO

Pergine Valsugana

## USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

A pochi chilometri dall'abitato di Pergine Valsugana si trova l'importante insediamento dei Montesei di Serso. La prima testimonianza di una frequentazione umana del sito risale alla seconda metà del III millennio a.C. ed è da mettere in relazione all'attività di gruppi di minatori e fonditori interessati alla produzione di rame grezzo. In seguito il sito venne frequentato durante l'età del Bronzo, come testimoniano i resti di terrazzamenti emersi durante gli scavi archeologici. Con la Seconda età del Ferro (VI-I secolo a.C.) si sviluppa un vero e proprio villaggio, caratterizzato dalle tipiche case retiche, realizzate con muri a secco e seminterrate, di cui sono ancora oggi visibili le fondamenta.

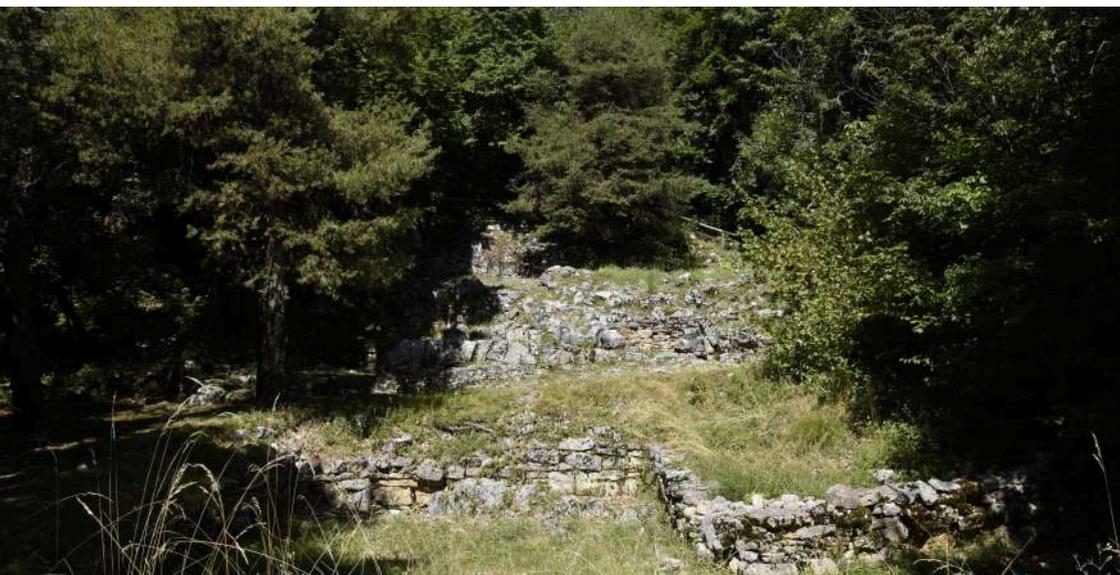
Durata prevista dell'attività: **2 ore e 30**

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre e novembre 2025, marzo - maggio 2026**

Il trasporto è a carico della scuola

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking

Ritrovo: **Centrale idroelettrica di Serso**



# AREA ARCHEOLOGICA DOS CIASTEL

Fai della Paganella

## USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

In località Dos Ciastl a Fai della Paganella, in una posizione strategica, a strapiombo sulla sottostante Valle dell'Adige, sono ancora visibili i resti di un villaggio della Seconda età del Ferro (VI-I secolo a.C.) difeso naturalmente su tre lati. Nel sito sono rimaste le tracce del vallo che circondava l'abitato retico, alcune case quadrangolari disposte a schiera, seminterrate e protette da muretti a secco. Un percorso nel bosco, con pannelli ricostruttivi ed esplicativi, accompagna alla scoperta del sito.

Durata prevista dell'attività: **2 ore**

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre e novembre 2025, aprile e maggio 2026**

Il trasporto è a carico della scuola

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking

**Ritrovo: presso il sito archeologico**



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali

Ufficio beni archeologici

Via Mantova 67 - Trento

tel. 0461 492161

[uff.beniarcheologici@provincia.tn.it](mailto:uff.beniarcheologici@provincia.tn.it)

[www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia](http://www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia)

 soprintendenza per i beni culturali Trento

 soprintendenza\_beni\_culturali\_Trento

 @Beniarcheo

Redazione e grafica a cura dei Servizi Educativi dell'Ufficio beni archeologici (M.Raffaella Caviglioli, Mirta Franzoi, Luisa Moser, Giovanni Virruso)

Contatti: tel. 0461 492150 - [didattica.archeologica@provincia.tn.it](mailto:didattica.archeologica@provincia.tn.it)

Foto: Archivio UMSt Soprintendenza, R. Caliarì, M. R. Caviglioli, C. Dallago, M. Franzoi, G. Malfer, Ornella Michelon, L. Moser, Tommaso Prugnola- Videonaria, G. Virruso

Stampa: Centro Duplicazioni PAT - 2025